



PROGETTO “AUTISMO CREATIVO GENZANO”

Linee Guida, Finalità e Organizzazione

Rev. 5 - 01 luglio 2020

Sommario

1) Premessa	2
2) Finalità	3
3) Attori del Progetto e Area d'intervento	4
4) Descrizione locali e loro utilizzo anche in relazione ai vincoli COVID-19	6
5) Struttura e Organizzazione delle Attività	9
6) Obiettivi e strumenti di valutazione e d'intervento	11
7) Regole di adesione al Progetto	13
8) Allegato n.1 – Form ricevuta per donazioni liberali	14
9) Allegato n. 2 – Form di adesione al Progetto	15
10) Allegato n. 3 Form Liberatoria/Autorizzazione per la pubblicazione di Foto e Video -Adulti.....	16
11) Allegato n. 4 Form Liberatoria/Autorizzazione per la pubblicazione di Foto e Video - Minorenni	17
12) Allegato n. 5 Form Liberatoria/Autorizzazione per la pubblicazione di Foto e Video -Autistici	18
13) Allegato n. 6 misure anti-contagio COVID-19	19

Team del Progetto:	Marianna Perriello – Aurora Ricca – Valeria Motroni
Referente per tematiche COVID-19:	Vincenzo Catapano
Coordinatrice del Progetto:	Antonella Giaquinto
Supervisore del Progetto:	Giovanni Campaniello



1) Premessa

La Fondazione Giovanni Campaniello Onlus ha Sede in Ariccia (RM), 00072 Via Ramo d'Oro n. 53/B, Codice Fiscale 90090040586, è stata costituita in data 30 ottobre 2018 con atto Notaio Giacobini Giorgio Rep. N. 496/324, registrata all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale III di Roma - Ufficio Territoriale di Albano Laziale il 31 ottobre 2018 al N.13130 S. 1T, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo il 29 gennaio 2019 al N. 1326/2019 nonché all'Anagrafe delle O.N.L.U.S. presso la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate il 5 febbraio 2019 Prot. N.11781.

Con atto notarile Notaio Giacobini Giorgio del 28 maggio 2019 Rep. 689/460, la Società "Energia Plus GP S.r.l." ha ceduto gratuitamente e senza alcun corrispettivo, alla "Fondazione Giovanni Campaniello Onlus", il diritto di piena proprietà della porzione immobiliare attualmente censita al Catasto Fabbricati del Comune di Genzano di Roma, Corso Antonio Gramsci n. 79, piano 1 al Foglio 11, Particella 207, Sub. 501, Categoria A/2, Classe 1, Consistenza vani 5, Superficie Catastale Totale mq. 141, Superficie Catastale Totale escluse aree scoperte mq. 138 Rendita Euro 542,28.

La Fondazione ha come finalità principale lo svolgimento di interventi a sostegno di persone affette da disturbi dello spettro autistico mediante, in particolare, la creazione di strutture idonee a creare le condizioni per la realizzazione del "dopo di noi".

Tale finalità è correlata all'opportunità per i soggetti autistici di raggiungere un adeguato livello di autonomia in modo da operare non più vincolati al supporto dei familiari e poter vivere nel contesto di una comunità nell'ambito della quale svolgere attività e poter essere attivi.

In relazione a tale finalità, si rende necessario mettere a punto attività finalizzate a creare le condizioni di concreta inclusione sociale, condizione propedeutica per la piena realizzazione del "dopo di noi".

Il Progetto, descritto in questo documento, vuole dare una concreta risposta a questa necessità.

La Rev.5 costituisce la revisione completa delle modalità operative correlate alle tematiche del COVID-19.



2) Finalità

Il progetto “Autismo Creativo Genzano” ha come sede di riferimento l’appartamento sito a Genzano di Roma in Corso Gramsci 79 piano 1.

L’obiettivo del progetto è di perseguire l’inclusione sociale di soggetti affetti da Disturbo dello Spettro autistico a funzionamento medio-alto, attraverso attività funzionali allo sviluppo di abilità cognitive, sociali e lavorative.

A questo scopo il progetto “Autismo Creativo Genzano” ha come obiettivo principale quello di orientare il percorso lavorativo dei partecipanti, attraverso la valorizzazione delle abilità comunicative e sociali e lo sviluppo di capacità di condivisione dello spazio, della specifica attività e degli strumenti di lavoro.

Particolare attenzione è dedicata all’acquisizione di capacità di pianificazione e organizzazione del lavoro.

I gruppi sono composti da soggetti con caratteristiche e competenze omogenee.

Le varie attività sono organizzate in modo tale da favorire l’autonomia dei partecipanti.

A questo scopo lo spazio di ogni singola attività è altamente strutturato e riconoscibile e i partecipanti sono guidati nell’attività con l’ausilio di supporti visivi (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Il progetto prevede lo svolgimento delle attività di “cucina”, “pittura”, “grafica” e “oggettistica creativa”, nell’ambito delle quali i soggetti autistici, in stretta condivisione con i soggetti neurotipici, svolgono un ruolo attivo e costruttivo, nonché la realizzazione di specifici eventi di socializzazione.

Nell’ambito di tali attività, in relazione sia all’evoluzione delle attività stesse che all’opportunità di attivazione di specifiche campagne promozionali vengono messi a punto dei sub-progetti (definendo composizione e responsabilità) che possono interessare in maniera trasversale diverse attività.

Tutto quanto prodotto da tali attività viene proposto/offerto alla collettività con il preciso scopo di un ritorno promozionale per la Fondazione tale da incentivare donazioni liberali a favore della stessa Fondazione da destinare alla propria attività, donazioni peraltro fondamentali per garantire alla Fondazione la possibilità di continuare a perseguire le proprie finalità.

Nell’allegato n.1 è riportato il Form relativo alla ricevuta tipo che la Fondazione rilascia a fronte di donazione liberale. In tale Form sono riportate le condizioni di agevolazioni fiscali correlate alle donazioni liberali.

Per i soggetti affetti da Disturbo dello Spettro autistico a funzionamento basso, sussiste la possibilità di allestire attività con progetti personalizzati da condividere in stretto contatto con le famiglie.



3) Attori del Progetto e Area d'intervento

Ogni specifica attività del progetto oppure ogni sub-progetto vede il coinvolgimento dei seguenti attori:

- Psicologa
- Referente per la specifica attività
- Utenti caratterizzati da soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico (accompagnati dal compagno adulto in caso di specifiche necessità) e da soggetti neurotipici e opereranno in sinergia e affiancamento
- Ospiti (eventuali)

Nel paragrafo successivo "Struttura e Organizzazione delle Attività", sono definite le regole comportamentali di ogni specifico "attore" nelle condizioni sia ordinarie che problematiche.

- La figura di Psicologa / Psicoterapeuta è rappresentata dalla dott.ssa Marianna Perriello
- I referenti delle specifiche attività sono i seguenti:
 - Aurora Ricca per le attività di cucina e di oggettistica creativa
 - Valeria Motroni per le attività di pittura e di grafica
- I referenti dei singoli sub-progetti vengono definiti di volta in volta in base alla tipologia delle iniziative da sviluppare.
- L'adesione degli utenti neurotipici può essere singola o tramite organizzazioni con finalità umanitarie.
- Gli ospiti possono essere volontari, tirocinanti proveniente da Università, studenti che necessitano di ottenere crediti formativi, ecc., la cui ammissione e partecipazione al progetto sarà valutata esclusivamente dalla coordinatrice del progetto.
- Tutti i soggetti coinvolti nel progetto dovranno autorizzare il trattamento dei propri dati personali e sensibili.

L'attività nel suo complesso vede il coordinamento da parte di Antonella Giaquinto e la supervisione del Fondatore della Fondazione, Giovanni Campaniello.

Sarà diritto della coordinatrice del Progetto disporre l'esclusione dal progetto e dalla partecipazione alle varie attività delle persone che, con la propria condotta, dimostreranno di non rispettare le finalità dello stesso, ovvero che creeranno direttamente e/o indirettamente, turbative e/o intralcio allo svolgimento delle attività previste

La copertura dei costi vivi per la realizzazione delle varie attività, sono a carico della Fondazione.

Il sostegno economico alla fondazione è assicurato in questa fase di avviamento dalle proprie disponibilità economiche che dovranno essere integrate nel medio termine dai seguenti proventi:

- contributi da parte delle famiglie dei soggetti autistici;
- donazioni liberali;
- eventuali contributi istituzionali.



Le modalità operative dei vari attori del progetto sono regolamentate in maniera differente in relazione sia alle attività svolte che al ruolo professionale esercitato nell'ambito delle specifiche attività.

Si registrano pertanto le seguenti tipologie di rapporti con la Fondazione:

- contratto formale di incarico professionale;
- incarico di prestazione occasionale;
- attività di volontariato.

Il dettaglio di tali tipologie esula dalle finalità del presente documento.

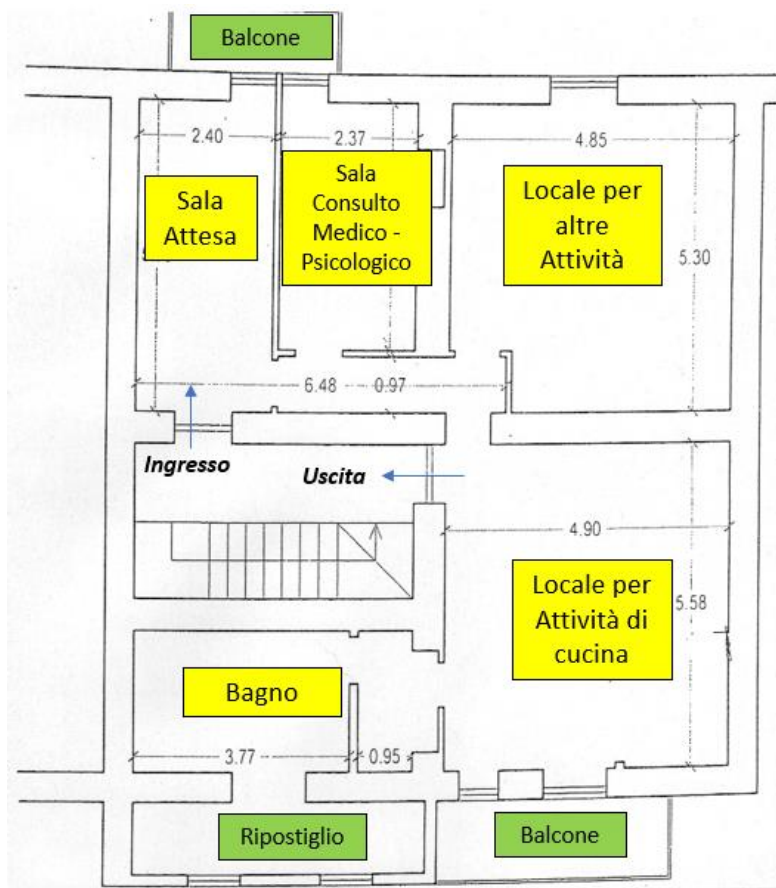
L'area territoriale interessata dal Progetto in questione coinvolge i paesi limitrofi a Genzano di Roma essenzialmente per esigenze logistiche in relazione al fatto che le attività sono svolte nella sede di Genzano.

L'area d'intervento può essere estesa ad altri ambiti territoriali nel caso si creino le condizioni per organizzare le attività in altra sede utilizzando il personale specialistico e i referenti che già operano nel Progetto in questione.



4) Descrizione locali e loro utilizzo anche in relazione ai vincoli COVID-19

Nella piantina seguente è riportata la ripartizione dei vari locali in funzione del loro specifico utilizzo.



Dal punto di vista della sicurezza sono state attivate le seguenti precauzioni:

- i due balconi e il ripostiglio sono aree il cui accesso è interdetto agli utenti;
- nel locale ripostiglio sono collocati gli estintori e la cassetta di pronto soccorso;
- tutte le finestre e le porte finestre sono dotate di vetro antisfondamento ed è prevista la chiusura/apertura con chiave;
- nel bagno lo specchio è realizzato in vetro antisfondamento;
- le porte d'ingresso sono entrambe con chiusura e apertura a chiave;
- tutte le chiavi sono disponibili in duplice copia. Un set completo è a disposizione della Psicologa / Educatore, l'altro set sarà disponibile presso la sede della Fondazione in Ariccia per qualsiasi evenienza;
- il gas metano è utilizzato unicamente per alimentare la caldaia (situata nel balcone adiacente al ripostiglio) per la produzione di acqua calda e riscaldamento a termosifoni;
- l'energia elettrica è utilizzata per l'illuminazione, per alimentare gli split (per il raffrescamento estivo) e i fornelli a induzione, il forno e il frigorifero, nonché le prese di servizio;
- il contatore del gas è situato sul balcone adiacente alla sala d'attesa;



- il contatore dell'energia elettrica è situato in una nicchia ad una quota non di facile accesso e coperto da un quadro;
- il contatore dell'acqua è situato sul pianerottolo di accesso all'appartamento;
- l'accesso degli utenti è previsto unicamente dall' "Ingresso";
- l'uscita degli utenti è prevista unicamente dall' "Uscita";
- tutti gli impianti a servizio della struttura sono stati realizzati a norma di legge e sono muniti delle relative certificazioni.

Al di là delle precauzioni di cui sopra, la Fondazione ha sottoscritto una Polizza di Assicurazione della Responsabilità Civile verso terzi e/o prestatori di lavoro.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle varie attività i diversi locali sono così attrezzati (gli strumenti di lavoro sono riportati nei paragrafi relativi alla descrizione delle varie attività):

Locale per attività di cucina e sub progetti correlati

- ❖ Parete attrezzata con i seguenti elementi:
 - lavello a doppia vasca con sgocciolatoio in acciaio inox
 - piano cottura ad induzione
 - forno elettrico
 - frigo con scomparti frigo e congelatore
 - cappa aspirante con scarico fumi all'esterno del locale
 - moduli contenitori
- ❖ Tavoli in acciaio inox (con un ripiano di lavoro e uno di servizio) da accoppiare sul lato lungo in modo da avere un piano di lavoro (120 x 140 x 85 cm) e poter consentire l'operatività di circa 10 soggetti contemporaneamente.

Locale per altre attività

Tavolo di lavoro allungabile (dimensioni massime 260 x 95 x 85 cm) che consente l'operatività fino a 10 soggetti contemporaneamente.

- ❖ Tavolo di appoggio (120 x 60 x 72 cm)
- ❖ Sedie fisse
- ❖ Mobile armadio da utilizzare come contenitore

Locale Servizio

- ❖ Armadio contenente gli strumenti (es. scope, secchi, strofinacci, detergenti, ecc.) per la pulizia delle aree di lavoro dopo lo svolgimento delle varie attività. L'accesso a tale armadio è consentito sotto la supervisione del referente dell'attività
- ❖ Attaccapanni / Portaombrelli a colonna



Sala Consulato Medico e Psicologico / Terapeutico

- ❖ Scrivania con cassettera
- ❖ Poltroncina e sedia
- ❖ Attaccapanni / Portaombrelli a colonna
- ❖ Armadio contenitore
- ❖ Computer e stampante (da utilizzare anche per le attività grafiche e di serigrafia)
- ❖ Proiettore (da utilizzare per gli eventi)

Sala Attesa

- ❖ Mobile soggiorno da utilizzare come contenitore
- ❖ Sedie
- ❖ Attaccapanni / Portaombrelli a colonna

Bagno

- ❖ WC, bidè, doccia, vasca da bagno, lavello con armadio contenitore e specchio con vetro antisfondamento.

Nota a margine

Alla luce della normativa anti-contagio COVID-19, alcuni degli elementi su esplicitati sono modificati, pertanto, per tali aspetti, è necessario consultare l'allegato n. 6 –*Misure anti-contagio COVID19*.



5) Struttura e Organizzazione delle Attività

Il presente paragrafo riporta le prescrizioni e le indicazioni di carattere generale e relative alle varie attività creative nonché ai sub-progetti che di volta in volta vengono individuati.

In apposite schede, messe a punto ad hoc e disponibili in sede, sono riportati gli aspetti specifici delle singole attività / sub-progetti.

Le varie attività sono organizzate in giorni (oppure orari) distinti in maniera da non aver alcuna sovrapposizione nell'ambito dello stesso locale.

Le figure professionali che sono parte integrante degli "attori" delle varie attività, ossia psicologa e referente attività, sono incaricati di effettuare l'accoglienza degli utenti, nonché di eventuali ospiti.

Il tutto viene registrato su apposito registro cartaceo dal quale si ha evidenza, anche temporale, delle persone coinvolte nella specifica attività.

La completezza della composizione del gruppo di lavoro, con particolare riferimento alla presenza della Psicologa e del Referente, è vincolante per dare inizio alle specifiche attività.

L'avvio delle attività consente agli accompagnatori / familiari degli utenti di lasciare la sede per poi ritornare per la fine dei lavori.

Durante lo svolgimento delle varie attività, le figure di supporto (Psicologa e Referente) devono attenersi alle seguenti regole comportamentali e distinte sia in condizioni ordinarie che in presenza di criticità:

condizioni ordinarie

- predisporre l'ambiente di lavoro in maniera altamente strutturata, nello specifico l'utente deve avere ben chiaro cosa andrà a fare e in che tempi, nelle varie fasi di attività;
- verificare prima dell'inizio delle attività che i dispositivi di sicurezza siano attivi;
- utilizzare l'agenda visiva (schede formato A4 con la descrizione dei vari passaggi) per agevolare la comprensione delle varie fasi che costituiscono la specifica attività;
- coinvolgere in maniera contestuale (lavoro di coppia) i ragazzi autistici e neurotipici nella condivisione e realizzazione delle varie fasi che caratterizzano la specifica attività;
- rispettare le indicazioni sugli strumenti di lavoro che non devono essere accessibili agli utenti (oggetti appuntiti e taglienti, oggetti pesanti);
- prevedere che gli utenti utilizzino mascherina e occhiali nel caso di manipolazione di materiali che possono avere, anche se in misura minima, elementi di tossicità in caso di ingerimento o inalazione;
- pianificare in maniera preventiva iniziative alternative all'attività in corso, nel caso si renda necessario avere una pausa nel corso del programma di lavoro;
- alla fine di ogni incontro, tutti gli strumenti utilizzati dovranno essere accuratamente lavati con detergente, sciacquati con acqua corrente, ben asciugati e riposti in un apposito armadio.



- redigere un sintetico appunto scritto delle attività svolte ogni giorno con i frequentatori della struttura.

condizioni di criticità

Se si verificano situazioni problematiche (crisi comportamentali di uno o più soggetti autistici) gli operatori devono:

- garantire la sicurezza degli altri membri del gruppo;
- attenersi alle indicazioni del terapeuta su quando e come intervenire.

A completamento delle varie attività, il gruppo di lavoro, in particolare gli utenti, è tenuto a rimettere in ordine gli strumenti utilizzati e provvedere alla pulizia sia del locale che di quanto utilizzato. Ciò in relazione al concetto di autonomia, condivisione, e di responsabilità che deve caratterizzare il progetto nel suo complesso.

È previsto inoltre che ogni attore dell'attività indossi a scopo promozionale la maglietta in dotazione con il logo della Fondazione.

Nota a margine

In merito alle prescrizioni di carattere normativo correlate alla tematica COVID-19, per tutto il tempo di validità delle stesse, bisogna attenersi a quanto riportato nell'allegato n. 6 – Misure anti-contagio COVID-19. In caso di discordanza con le regole su riportate, prevale quanto prescritto nell'ambito COVID-19.



6) Obiettivi e strumenti di valutazione e d'intervento

In coerenza con quanto esposto nei paragrafi precedenti, gli Obiettivi del progetto, correlati al processo di inclusione sociale dei soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico, sono i seguenti:

- Promuovere lo sviluppo delle competenze cognitive
- Potenziare le abilità di comunicazione funzionale
- Potenziare le abilità sociali
- Valorizzare la capacità di interazione sociale, attraverso la condivisione di attività ludiche
- Acquisire abilità funzionali in ambito lavorativo (pianificazione e organizzazione delle attività, rispetto dei tempi di lavoro e capacità di risoluzione dei problemi)

Al fine di perseguire al meglio tali obiettivi e poter determinare il relativo grado di avanzamento, gli Strumenti di valutazione e di intervento sono i seguenti:

- Schede per l'analisi funzionale dei comportamenti problema (A B C)
- Vineland (Intervista semi-strutturata che fornisce un indice complessivo del comportamento adattivo dei soggetti in quattro domini: Comunicazione, abilità del vivere quotidiano, socializzazione e abilità motorie)
- Cbcl (Intervista volta a raccogliere informazioni su varie aree del funzionamento personale e sociale del soggetto)
- Schede di registrazione, Check-List, Schede di osservazione (tabella delle frequenze, schede giornaliera delle attività)
- Procedure di prompting (aiuto verbale, gestuale, di guida nell' azione, imitazione)
- Token economy (sistema di rinforzo positivo, basato sul monitoraggio del comportamento che si intende modificare)

I modelli teorici di riferimento sono:

- TEACCH "Trattamento ed educazione dei bambini autistici e con disturbi correlati della comunicazione" (Intervento di educazione strutturato)
- PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE (Intervento psicoeducativo volto a promuovere i comportamenti adattivi e ridurre quelli problematici attraverso un intervento intensivo e programmato)
- CAA "Comunicazione aumentativa alternativa" (Approccio clinico che prevede l'utilizzo di supporti visivi, quaderni per la comunicazione, tabelle tematiche, agende giornaliera, diario dei ricordi)

Una fase importante e vincolante del progetto è il seguente piano strutturato di valutazione delle caratteristiche comportamentali dei vari utenti, siano essi soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico che normodotati:

- 1) Colloquio preliminare con i genitori dei soggetti affetti da Disturbo dello Spettro Autistico, volto ad individuare le predisposizioni e le attitudini dei singoli ragazzi. A tale scopo è previsto l'utilizzo delle scale Vineland per la valutazione del livello di funzionamento del ragazzo, utile per definire l'omogeneità dei gruppi che parteciperanno alle attività previste dal progetto.



- 2) Colloquio conoscitivo con il ragazzo coinvolto nel progetto, al fine di verificarne interessi e motivazioni.
- 3) Colloquio conoscitivo con i ragazzi normodotati che parteciperanno al progetto, utile alla rilevazione delle capacità di "cooperative learning".
- 4) Predisposizione di gruppi impegnati in attività ludico-ricreative che permetteranno ai ragazzi di conoscersi e di stabilire prime relazioni positive, utili alla formazione dei gruppi di lavoro che parteciperanno alle attività previste dal progetto.

Al termine delle quattro fasi sono previste osservazioni in itinere che forniranno i feedback necessari a verificare la positività delle relazioni.

Al fine di condividere gli obiettivi raggiunti nel corso delle attività, è prevista una restituzione a cadenza bimestrale alle famiglie con possibilità di parent training.

È inoltre prevista la possibilità, in base alle specifiche esigenze di effettuare percorsi di psicoterapia individuale o di coppia.

La Fondazione può contare sulla collaborazione attiva dell'ASL di riferimento per quanto riguarda i temi specifici dei disturbi dello spettro autistico.



7) Regole di adesione al Progetto

Il progetto descritto nei paragrafi precedenti, per la sua specificità e le sue finalità, richiede da parte di tutti i partecipanti al progetto stesso, necessariamente quanto segue:

- conoscenza del presente documento;
- conoscenza di tutti i documenti e scede tecniche richiamate nel presente documento e che sono disponibili in sede;
- condivisione delle finalità;
- rispetto delle regole correlate all'organizzazione del progetto;
- rispetto delle regole comportamentali specifiche delle singole attività e sub-progetti;
- adesione al piano strutturato di valutazione delle caratteristiche comportamentali dei vari utenti;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali e sensibili.

La formalizzazione dell'adesione a quanto su riportato avverrà con la sottoscrizione di un apposito modulo (il cui Form è riportato nell'allegato n.2) debitamente compilato e sottoscritto.

La partecipazione dei soggetti affetti da Disturbo dello Spettro Autistico prevede il pagamento di una quota di euro 50.00 (cinquanta) mensile correlata sia all'organizzazione e gestione delle varie attività sia al supporto specialistico Psicologico / Psicoterapeutico nelle varie fasi del progetto.

Tale quota mensile è operativa dal mese di luglio 2020 e va corrisposta a inizio mese.

È prevista altresì la concessione di una liberatoria (v. Form riportati negli allegati n.3, n.4 e n.5) per la possibilità di fotografare e filmare le attività in corso e di poter pubblicare a scopo promozionale sia sul sito web della fondazione che su altri supporti.

Tale liberatoria è discrezionale per gli utenti minorenni.



8) Allegato n.1 – Form ricevuta per donazioni liberali

RICEVUTA N.....DEL.....

La Fondazione Giovanni Campaniello Onlus nella persona del suo legale rappresentante,

- Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo il 29 gennaio 2019 al N. 1326/2019
- Iscritta all'anagrafe delle ONLUS presso la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate il 5 febbraio 2019 Prot. N.11781.

DICHARA DI AVER RICEVUTO DA:

Nominativo _____

Indirizzo _____

C.F. o P. IVA _____

A mezzo:

- ❖ Assegno bancario n. _____ Banca _____
- ❖ Bonifico su C.C. bancario _____
- ❖ Contanti _____
- ❖ Carta debito/credito/prepagata _____

Il contributo di euro (in cifre) (in lettere)

L'ENTE dichiara inoltre **la propria natura non commerciale** ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.Lgs n.117 del 03/07/2017 e che, pertanto, relativamente alle liberalità erogate, i donatori possono optare:

- se persone fisiche: per la detrazione fiscale al 30% fino ad un massimo di € 30.000 (o al 35% fino ad un massimo di € 30.000 se ODV) ovvero dedurre la donazione dal proprio reddito complessivo dichiarato per un importo non superiore al 10% del reddito; se la deduzione risultasse maggiore, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il 4°, fino a concorrenza del suo ammontare (ai sensi dell' art.83, del D.Lgs n.117 del 03/07/2017).
- se imprese: dedurre la donazione dal proprio reddito complessivo dichiarato per un importo non superiore al 10% del reddito, se la deduzione risultasse maggiore, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il 4°, fino a concorrenza del suo ammontare (ai sensi dell'art.83, del D.Lgs n.117 del 03/07/2017).

Ai sensi e per gli effetti del DLgs n. 193 del 2003, La informiamo che il trattamento dei Suoi dati – raccolti presso di Lei – viene effettuato per l'esclusivo perseguimento delle finalità statutarie dell'Ente.

Timbro e firma

Esente da bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. n.117 del 03/07/2017

Fondazione Giovanni Campaniello Onlus - C.F. 90090040586

Via Ramo d'Oro 53/B

00072 Ariccia (RM)

Tel. 06 93393072

Sito Web: www.fondazionegconlus.comE-mail: info@fondazionegconlus.comPEC: fondazionegc@legalmail.it



9) Allegato n. 2 – Form di adesione al Progetto

Il/la sottoscritto/a in qualità di:

- Psicologa / Psicoterapeuta
- Referente per l'attività di (specificare)
- Referente per il sub-progetto (specificare).....
- Genitore o tutore di nato a il affetto da disturbo dello spettro autistico e partecipante al progetto in qualità di utente
- Genitore o tutore del minore nato a il partecipante al progetto in qualità di utente
- Partecipante al progetto in qualità di utente
- Partecipante al progetto in qualità di ospite
- Partecipante al progetto in qualità di (specificare)

In relazione al Progetto Autismo Creativo Genzano, organizzato e gestito dalla Fondazione Giovanni Campaniello Onlus, è caratterizzato da attività ricreative svolte a scopo promozionale presso la sede di Corso Gramsci 79, 1° piano - 00045 Genzano di Roma, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- aver preso visione del documento messo a disposizione dalla Fondazione che descrive il progetto nelle sue linee guida e finalità e, a conferma di ciò, sottoscrive il frontespizio del documento stesso;
- condividere a pieno le finalità del progetto;
- aver preso visione nello specifico delle misure di sicurezza attivate e della polizza assicurativa sottoscritta;
- rispettare le regole correlate all'organizzazione del progetto;
- rispettare le regole comportamentali specifiche delle singole attività e sub-progetti;
- aderire al piano strutturato di valutazione delle caratteristiche comportamentali.

Genzano di Roma, li

In fede

.....



10) Allegato n. 3 Form Liberatoria/Autorizzazione per la pubblicazione di Foto e Video -Adulti

Il/La sottoscritto/a _____

Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Prov. _____ Il _____

Residente a _____ Prov. _____ Via _____ n° _____

C.F. _____

Con riferimento alle immagini (foto e video) scattate e/o riprese durante le attività creative organizzate dalla Fondazione Giovanni Campaniello,

AUTORIZZA

a titolo gratuito alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul sito internet della Fondazione su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione con particolare riferimento nell'ambito di eventi a scopo umanitario che vedono la partecipazione della Fondazione stessa.

Autorizza altresì la conservazione delle foto e dei video stessi negli archivi informatici della Fondazione e prendono atto che la finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere promozionale per la Fondazione tale da incentivare donazioni liberali, donazioni peraltro fondamentali per garantire alla Fondazione la possibilità di continuare a perseguire le proprie finalità.

Sollewa i referenti delle attività creative da ogni responsabilità inerente un uso scorretto dei dati personali forniti e delle foto da parte di terzi.

La presente liberatoria/autorizzazione potrà essere revocata in ogni tempo con comunicazione scritta da inviare via posta comune o e-mail.

Arccia li: ___ / ___ / _____

.....

Legislazione vigente riguardante il diritto alla privacy e la pubblicazione di materiale video/fotografico sul web. Legge 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio). Art. 96 Il ritratto di una persona non può essere esposto, riprodotto o messo in commercio senza il consenso di questa [...] o del tutore legale. Codice Civile - Art. 10 (Abuso dell'immagine altrui). Qualora l'immagine di una persona o dei genitori, del coniuge o dei figli sia stata esposta o pubblicata fuori dei casi in cui l'esposizione o la pubblicazione è dalla legge consentita, ovvero con pregiudizio al decoro o alla reputazione della persona stessa o dei detti congiunti, l'autorità giudiziaria, su richiesta dell'interessato, può disporre che cessi l'abuso, salvo il risarcimento dei danni. Codice Civile - Art. 316 (Esercizio della potestà dei genitori). Il figlio è soggetto alla potestà dei genitori sino all'età maggiore o alla emancipazione. La potestà è esercitata di comune accordo da entrambi i genitori. Decreto Legislativo 196/03 - Art. 23 (Consenso). Il trattamento di dati personali da parte di privati o di enti pubblici economici è ammesso solo con il consenso espresso dell'interessato. Il consenso è validamente prestato solo se è espresso liberamente e specificamente in riferimento ad un trattamento chiaramente individuato e se documentato per iscritto. Il consenso è manifestato in forma scritta quando il trattamento riguarda dati sensibili.



11) Allegato n. 4 Form Liberatoria/Autorizzazione per la pubblicazione di Foto e Video - Minorenni

I sottoscritti genitori/tutori _____

_____ del minore _____

nato il _ / _ / __ , a _____ (____), residente a _____

_____ () C.F. _____

AUTORIZZANO

affinché il minore di cui sopra partecipi, a titolo gratuito, e venga ritratto, in foto e/o video, durante lo svolgimento delle attività creative organizzate dalla Fondazione Giovanni Campaniello Onlus, dando il pieno consenso alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul sito internet della Fondazione su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione con particolare riferimento nell'ambito di eventi a scopo umanitario che vedono la partecipazione della Fondazione stessa.

Autorizzano altresì la conservazione delle foto e dei video stessi negli archivi informatici della Fondazione e prendono atto che la finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere promozionale per la Fondazione tale da incentivare donazioni liberali, donazioni peraltro fondamentali per garantire alla Fondazione la possibilità di continuare a perseguire le proprie finalità.

Sollevano i referenti delle attività creative da ogni responsabilità inerente ad un uso scorretto dei dati personali forniti e delle foto da parte di terzi.

La presente liberatoria/autorizzazione potrà essere revocata in ogni tempo con comunicazione scritta da inviare via posta comune o e-mail.

Arccia li: __ / __ / _____

.....

.....

Legislazione vigente riguardante il diritto alla privacy e la pubblicazione di materiale video/fotografico sul web. Legge 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio). Art. 96 Il ritratto di una persona non può essere esposto, riprodotto o messo in commercio senza il consenso di questa [...] o del tutore legale. Codice Civile - Art. 10 (Abuso dell'immagine altrui). Qualora l'immagine di una persona o dei genitori, del coniuge o dei figli sia stata esposta o pubblicata fuori dei casi in cui l'esposizione o la pubblicazione è dalla legge consentita, ovvero con pregiudizio al decoro o alla reputazione della persona stessa o dei detti congiunti, l'autorità giudiziaria, su richiesta dell'interessato, può disporre che cessi l'abuso, salvo il risarcimento dei danni. Codice Civile - Art. 316 (Esercizio della potestà dei genitori). Il figlio è soggetto alla potestà dei genitori sino all'età maggiore o alla emancipazione. La potestà è esercitata di comune accordo da entrambi i genitori. Decreto Legislativo 196/03 - Art. 23 (Consenso). Il trattamento di dati personali da parte di privati o di enti pubblici economici è ammesso solo con il consenso espresso dell'interessato. Il consenso è validamente prestato solo se è espresso liberamente e specificamente in riferimento ad un trattamento chiaramente individuato e se documentato per iscritto. Il consenso è manifestato in forma scritta quando il trattamento riguarda dati sensibili.



12) Allegato n. 5 Form Liberatoria/Autorizzazione per la pubblicazione di Foto e Video -Autistici

I sottoscritti genitori/tutori _____
 _____ del soggetto affetto da disturbo autistico _____
 _____ nato il ___/___/___, a _____ (___), residente a
 _____ () C.F. _____

AUTORIZZANO

affinché il soggetto di cui sopra partecipi, a titolo gratuito, e venga ritratto, in foto e/o video, durante lo svolgimento delle attività creative organizzate dalla Fondazione Giovanni Campaniello Onlus, dando il pieno consenso alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul sito internet della Fondazione su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione con particolare riferimento nell'ambito di eventi a scopo umanitario che vedono la partecipazione della Fondazione stessa.

Autorizzano altresì la conservazione delle foto e dei video stessi negli archivi informatici della Fondazione e prendono atto che la finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere promozionale per la Fondazione tale da incentivare donazioni liberali, donazioni peraltro fondamentali per garantire alla Fondazione la possibilità di continuare a perseguire le proprie finalità.

Sollevano i referenti delle attività creative da ogni responsabilità inerente un uso scorretto dei dati personali forniti e delle foto da parte di terzi.

La presente liberatoria/autorizzazione potrà essere revocata in ogni tempo con comunicazione scritta da inviare via posta comune o e-mail.

Arccia li: ___ / ___ / _____

.....

.....

Legislazione vigente riguardante il diritto alla privacy e la pubblicazione di materiale video/fotografico sul web. Legge 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio). Art. 96 Il ritratto di una persona non può essere esposto, riprodotto o messo in commercio senza il consenso di questa [...] o del tutore legale. Codice Civile - Art. 10 (Abuso dell'immagine altrui). Qualora l'immagine di una persona o dei genitori, del coniuge o dei figli sia stata esposta o pubblicata fuori dei casi in cui l'esposizione o la pubblicazione è dalla legge consentita, ovvero con pregiudizio al decoro o alla reputazione della persona stessa o dei detti congiunti, l'autorità giudiziaria, su richiesta dell'interessato, può disporre che cessi l'abuso, salvo il risarcimento dei danni. Codice Civile - Art. 316 (Esercizio della potestà dei genitori). Il figlio è soggetto alla potestà dei genitori sino all'età maggiore o alla emancipazione. La potestà è esercitata di comune accordo da entrambi i genitori. Decreto Legislativo 196/03 - Art. 23 (Consenso). Il trattamento di dati personali da parte di privati o di enti pubblici economici è ammesso solo con il consenso espresso dell'interessato. Il consenso è validamente prestato solo se è espresso liberamente e specificamente in riferimento ad un trattamento chiaramente individuato e se documentato per iscritto. Il consenso è manifestato in forma scritta quando il trattamento riguarda dati sensibili.



13) Allegato n. 6 misure anti-contagio COVID-19

Premessa: Il presente allegato è frutto dell'elaborazione della normativa vigente in merito alle misure anti-contagio per l'emergenza COVID-19 e applicate alla realtà del progetto "Autismo Creativo Genzano". Tale allegato riporta le prescrizioni e le indicazioni di carattere generale sulle norme di sicurezza da adottare. Queste prescrizioni richiamano un vademecum, disponibile in sede, caratterizzato da schede tecniche e istruzioni specifiche.

È di fondamentale importanza mantenere quante più possibili attività in remoto e attivare nella sede di Genzano le attività che non possono essere svolte a casa o senza la presenza dei referenti delle attività creative.

L'organizzazione delle attività:

- Far compilare i due format sullo stato di salute (da inviare alle famiglie prima delle attività per e-mail oppure da lasciare al genitore in prima seduta e far compilare mentre attende la conclusione delle attività);
- Verificare attraverso un contatto telefonico/SMS, ad ogni appuntamento, l'assenza di sintomatologia influenzale (es. febbre o tosse) nel soggetto o nei familiari e annullare gli appuntamenti in caso di positività;
- Attivare la sospensione immediata di qualsiasi attività in caso di positività al COVID-19 o di qualsiasi sintomo influenzale (operatore- familiari- bambino/a).

La gestione degli ambienti della sede

- Misurare la temperatura ai ragazzi e ai genitori all'entrata con termometro a infrarossi da fronte, a carico del referente dell'attività al momento dell'accoglienza della famiglia;
- Organizzare gli orari delle attività, distanziandole per fascia oraria o per giorni per evitare assembramenti in sala d'attesa e per avere il tempo di sanificare gli ambienti;
- L'ingresso al centro sarà consentito ad un massimo di 8 ragazzi al giorno, alternando stanze e materiali, con sanificazione di tutti gli ambienti alla fine di ogni attività;
- Far indossare ai genitori e ai ragazzi che arrivano la mascherina, almeno chirurgica, già dall'ingresso della sede (non forniremo noi i presidi alle famiglie); qualora ogni componente non avesse la mascherina non può accedere al centro;
- Far rispettare rigidamente l'orario di inizio e fine attività concordato;
- Vietare ai caregiver di sostare all'interno delle sale d'attesa o in qualunque area della sede: una volta lasciato il paziente all'operatore i genitori devono aspettare nelle vicinanze del palazzo la fine delle attività; a conclusione delle stesse sarà effettuata una chiamata al genitore da parte della referente delle attività o dalla psicologa e una volta contattato potrà salire a riprendere il figlio;
- Consentire ai genitori di sostare nelle sale d'attesa esclusivamente per il tempo necessario all'ingresso e uscita, mantenendo la distanza di sicurezza;
- Saranno organizzate due vie distinte per l'ingresso e l'uscita, l'ingresso sarà quello che porta in sala d'attesa, i genitori dei ragazzi non potranno accedere agli altri ambienti se non esclusivamente autorizzati per essere presenti in caso di necessità della presenza del compagno adulto. L'uscita sarà costituita dalla seconda porta presente in cucina;



- Evitare di far portare giochi o altri oggetti dal proprio domicilio;
- Areare frequentemente l'ambiente, con l'obbligo a lasciare la finestra aperta a conclusione di ogni attività;
- Evitare quanto più possibile di far entrare il genitore nelle stanze delle attività e preferire la modalità in remoto per i colloqui di aggiornamento con la famiglia;
- Le poltrone in stoffa, i tappeti, i libri, le riviste e gli oggetti all'ingresso saranno rimossi;
- Effettuare le riunioni di equipe esclusivamente in modalità in remoto, così come le riunioni con componenti esterni (es. ASL).

DPI e norme igieniche presso il la sede della Fondazione Giovanni Campaniello:

- Le mascherine saranno fornite dalla Fondazione Giovanni Campaniello per gli operatori, nel modello FFP2, che garantisce una migliore protezione dell'operatore anche qualora il paziente non dovesse tollerare la mascherina chirurgica e quindi levarla. Per far sì che la protezione sia efficace, tuttavia, la mascherina deve essere tenuta continuamente per tutta la durata della terapia, senza essere mai abbassata o levata; sarebbe preferibile, ed è fortemente consigliato, non rimuoverla mai nemmeno tra un paziente e l'altro. Per ridurre al minimo il consumo delle mascherine FFP2 sarà possibile sovrapporre a questa una mascherina chirurgica che dovrà essere buttata alla fine di ogni attività. Congiuntamente alle mascherine la Fondazione metterà a disposizione anche le visiere, che forniscono una maggiore protezione nel caso di attività con ragazzi che non sopportano la mascherina;
- Le mascherine saranno consegnate direttamente da Vincenzo (che anoterà la consegna). Il numero di mascherine consegnate al referente sarà legato al numero di volte in cui settimanalmente dovrà essere presente al centro o in cui dovrà effettuare le terapie a domicilio;
- Si raccomanda di seguire attentamente le istruzioni sul come indossare la mascherina (in allegato), di rimuoverla dopo essersi lavati accuratamente le mani toccando solamente i lacci o i bordi dietro le orecchie e di cambiarla ogni giorno di terapia, previa sanificazione, riponendola e conservandola con cura in una busta di plastica richiudibile; se la mascherina è rovinata o è bucata bisogna gettarla e richiederne una nuova;
- Si raccomanda di starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie e di non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Utilizzare i dispenser igienizzanti, che troverete in ogni stanza, sia all'inizio che alla fine della terapia (operatore- caregiver- bambino/a);
- A conclusione di ogni attività è richiesto al referente di sanificare tutte le superfici (giochi, tavolo, sedie, maniglie, interruttori luce, ecc.) con apposito spray disinfettante che sarà fornito dal centro e di liberare la stanza lasciandola arieggiare con le finestre aperte. Nel caso in cui non sia possibile pulire i materiali nell'immediato, riporli in un apposito contenitore provvedendo quanto prima alla loro sanificazione.



PROGETTO "AUTISMO CREATIVO GENZANO"

Aspetti specifici Attività e Sub-Progetti

Rev. 0 - 20 luglio 2020

Sommario

1	Premessa	2
2	Attività di cucina	3
3	Oggettistica creativa	4
4	Sub – progetto Ricettario.....	5
5	Attività di Pittura	6
6	Sub-progetto Infiorata	7
7	Attività grafica.....	8

Team del Progetto: Marianna Perriello – Aurora Ricca – Valeria Motroni

Referente per tematiche COVID-19: Vincenzo Catapano

Coordinatrice del Progetto: Antonella Giaquinto

Supervisore del Progetto: Giovanni Campaniello



1 Premessa

Il paragrafo 5 del documento Progetto Autismo Creativo Genzano Rev.5, riporta le prescrizioni e le indicazioni di carattere generale e relative alle varie attività creative nonché ai sub-progetti che di volta in volta vengono individuati.

Nei paragrafi successivi sono riportate invece indicazioni e raccomandazioni, messe a punto ad hoc e disponibili in sede, nelle quali sono riportati gli aspetti specifici delle singole attività e dei sub-progetti.



2 Attività di cucina

L'attività di cucina si differenzia in relazione ai prodotti realizzati, ossia: Ciambelline al vino; Tozzetti; Rusticotti; Tarallini; Sfoglie di pane; Torte e Pasta fresca. Nel corso di una specifica seduta si realizzerà uno o più prodotti. L'organizzazione dell'attività dei vari prodotti sarà regolamentata dal Referente dell'attività anche in collaborazione con la Psicologa.

Un elemento base è il rispetto della normativa HACCP. Non è escluso che gli utenti, con particolare riferimento ai soggetti normodotati e ai soggetti autistici ad alto funzionamento, conseguano anche loro l'attestato HACCP.

In merito alla tracciabilità e all'identificazione dei prodotti utilizzati, i vari ingredienti acquistati vengono riportati su registro indicando data di acquisto, di utilizzo, di scadenza, marca e lotto di produzione.

La realizzazione dei vari prodotti si articola in diverse fasi riportate nelle apposite agende visive e si svolgeranno, utilizzando il tavolo di lavoro opportunamente predisposto, con la costante supervisione del Referente dell'attività e della Psicologa

Gli ingredienti necessari per la realizzazione dei vari prodotti vengono preparati prima dell'inizio della seduta dal Referente dell'attività di cucina e sistemati in appositi contenitori di "plastica dura".

In relazione al tipo di prodotto il ciclo di lavoro si completa in maniera differente.

Nel caso di Pasta fresca:

- conservazione in frigo in appositi vassoi di quanto realizzato e opportunamente confezionato;
- pulizia del piano di lavoro, degli strumenti utilizzati e del pavimento da parte degli utenti.

Nel caso di Ciambelle – Tozzetti – Torte Il ciclo di lavoro termina con le seguenti fasi in parallelo:

- cottura dei prodotti in forno da parte del Referente e successivo raffreddamento utilizzando il ripiani di servizio dei tavoli;
- pulizia del piano di lavoro, degli strumenti utilizzati e del pavimento da parte degli utenti.

Si procede, quindi, al confezionamento in appositi sacchetti e chiusi con relativo fiocco (i materiali per il confezionamento e il cartellino descrittivo degli ingredienti vengono predisposti dal Referente) .

Gli strumenti utilizzati dagli utenti, oltre ai contenitori degli ingredienti e gli ingredienti stessi, saranno utensili per taglio e forchette per impasto, entrambe di plastica dura.

L'attività si svolgerà *intorno* al piano di lavoro in acciaio inox dove ogni utente avrà la sua area di lavoro, e opererà in piedi e in stretta osservanza delle regole correlate alla certificazione HACCP.

Gli utenti saranno tenuti a lavare le mani prima di iniziare l'attività e attenersi alle seguenti regole:

- indossare grembiuli da lavoro;
- legare i capelli (valido per le ragazze);
- utilizzare le cuffie per i capelli.

Alla fine di ogni incontro, tutti gli strumenti utilizzati dovranno essere accuratamente lavati con detergente, sciacquati con acqua corrente, ben asciugati e riposti in un apposito armadio.



3 Oggettistica creativa

Durante l'attività di oggettistica creativa si realizzano prodotti in feltro e gomma di crepla: quiet book, zozle, segnalibri e matite, sotto la supervisione della referente del laboratorio e la psicologa seguendo i passaggi dell'agenda visiva e utilizzando il tavolo di lavoro opportunamente predisposto.

Il quiet book (o silent book montessoriano) e lo zozle (kit di animali) sono realizzati entrambi in feltro secondo le seguenti fasi di lavorazione:

- Disegno progettato su fogli di carta e riportato successivamente con il gesso sul feltro
- Ritaglio del disegno e assemblamento dei pezzi con colla vinilica

Gli strumenti utilizzati dagli utenti sono i seguenti: fogli colorati in feltro, forbici non appuntite, matite, colla vinilica, pennarelli, gessi, fogli di carta e fogli in carta crepla.

Il prodotto finito viene poi inserito all'interno di una scatola di cartone della dimensione 20x20 cm utilizzata come contenitore per il gioco.

Le matite e i segnalibri sono realizzati in gomma crepla secondo la stessa metodologia e gli stessi strumenti utilizzati con gli oggetti in feltro.

L'attività si svolgerà intorno ad un grande tavolo dove ogni partecipante avrà la sua area di lavoro, che potrà essere attrezzata a seconda delle esigenze di comfort di ognuno.

Alla fine di ogni incontro, tutti gli strumenti utilizzati dovranno essere accuratamente puliti e riposti in un apposito armadio.



4 Sub – progetto Ricettario

Sub-progetto dell'attività di cucina in sinergia con quelle di grafica e pittura è la realizzazione di un ricettario che contenga le ricette eseguite durante il laboratorio.

Il ricettario è pensato come un opuscolo con dimensioni 24x16,5 interamente disegnato dagli utenti.

Le fasi di lavorazione sono le seguenti:

- Realizzazione della ricetta come esposto nella parte relativa all'attività di cucina
- Disegni realizzati su foglio di carta e riportati successivamente in grafica (i disegni riguardano la copertina, gli ingredienti, gli utensili e le fasi di lavoro)

L'attività specifica è organizzata secondo l'apposita agenda visiva, utilizzando il tavolo di lavoro opportunamente predisposto, con la costante supervisione del Referente dell'attività e della Psicologa.

Nel dettaglio, gli strumenti utilizzati dagli utenti saranno i seguenti: fogli di carta, matite, pastelli e gomme per cancellare.

L'attività si svolgerà intorno ad un grande tavolo dove ogni partecipante avrà la sua area di lavoro, che potrà essere attrezzata a seconda delle esigenze di comfort di ognuno.

Alla fine di ogni incontro, tutti gli strumenti utilizzati dovranno essere accuratamente puliti e riposti in un apposito armadio.



5 Attività di Pittura

L'attività si svolge in 3 diverse fasi di lavoro.

1. La **FASE "CREATIVA"** riguarda la messa a punto di una serie di bozzetti, che i ragazzi creano a seconda del tipo di progetto di riferimento e sulla base delle specifiche richieste. La composizione può essere realizzata su carta con l'ausilio di matite, colori e/o altri materiali.
2. La **FASE "MATERICA"** prevede prima la riproduzione a matita del bozzetto sul supporto prescelto, che può essere una tela oppure un oggetto di legno grezzo da decorare (es. vasi, cornici, scatole...), e poi la decorazione a rilievo. Questa tecnica materica è eseguita con un impasto di stucco e colla vinilica, precedentemente preparato dal Referente dell'attività. Il composto viene fornito ai ragazzi in contenitori di plastica richiudibili in modo da poter essere conservato e opportunamente dosato. Lo spessore viene creato dagli utenti con l'ausilio di diversi utensili di plastica morbida e sicura e, una volta trascorso il tempo di asciugatura, si può procedere, se necessario, con la fase di levigatura con carta abrasiva.
3. La **FASE "DECORATIVA"** consiste nella colorazione e verniciatura finale delle opere con l'utilizzo di pennelli, vernici e colori acrilici professionali secondo il gusto degli utenti e le esigenze decorative.

Le suddette tre fasi possono essere non realizzate contestualmente durante una specifica seduta. Ciò significa che, ad esempio, si può cominciare l'attività con la fase "Materica" lavorando su quanto realizzato nella fase "Creativa" nel corso del precedente incontro.

In relazione a ciò bisogna prevedere, a chiusura di una specifica seduta, la conservazione adeguata di quanto prodotto in modo da poter essere utilizzato nella seduta successiva.

Tutte le fasi dell'attività pittorica sono organizzate seguendo un'apposita "Agenda Visiva" e si svolgono, utilizzando il tavolo di lavoro opportunamente predisposto, con la costante supervisione del Referente dell'attività e della Psicologa.

Il tavolo di servizio invece è utilizzato per appoggiare i vari lavori per le necessarie fasi di essiccazione. La ripartizione dei lavori è regolamentata dal Referente dell'attività anche in collaborazione con la Psicologa.

Nel dettaglio, gli strumenti utilizzati dagli utenti sono i seguenti: fogli di carta, matite, pastelli, pennarelli e gomme per cancellare, utensili e contenitori di plastica morbidi e sicuri, stucco in pasta, colla vinilica, colori acrilici professionali atossici e diluibili in acqua, carta abrasiva, pennelli di diverse misure e non acuminati, tele e oggetti di legno da decorare, grembiuli e guanti, stracci, spugne e carta assorbente.

L'attività si svolge intorno ad un grande tavolo dove ogni partecipante ha la sua area di lavoro, che può essere attrezzata a seconda delle esigenze di comfort di ognuno in modo da assicurare sempre il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro da seduti o in piedi, sia frontalmente che lateralmente.

I ragazzi sono tenuti a:

- curare la propria igiene personale lavando accuratamente le mani a inizio e fine attività;
- indossare la propria mascherina a protezione delle vie respiratorie e, se necessario, grembiuli da lavoro e guanti in cotone e/o monouso in lattice;

Alla fine di ogni incontro, tutti gli strumenti forniti in uso agli utenti devono essere accuratamente lavati con detergente, risciacquati con acqua corrente, ben asciugati e riposti in un apposito armadio. Anche il piano di lavoro deve essere regolarmente pulito con detergenti disinfettanti.



6 Sub-progetto Infiorata

Il "Progetto Infiorata" è un sub-progetto del Laboratorio di Pittura, ideato nel 2019 per iniziativa della Fondazione Giovanni Campaniello Onlus e sostenuto dall'Associazione Accademia Maestri Infioratori di Genzano di Roma e da La Bottega dell'Infiorata.

Il progetto creativo coinvolge i ragazzi autistici della Fondazione e ragazzi volontari neurotipici nella realizzazione di un tappeto floreale con la costante supervisione di personale qualificato (Maestri Infioratori, Referente dell'attività e Psicologa).

Il progetto si svolge nel corso dell'anno solare e si concretizza nei mesi di maggio / giugno come da tradizione (nello specifico in concomitanza con la Festa della Repubblica per l'Infiorata dei Ragazzi o la festività del Corpus Domini per l'Infiorata tradizionale).

Tutte le varie fasi del progetto vengono svolte nei locali della sede della Fondazione in Via Gramsci n.79 a Genzano di Roma, se necessario anche tramite Homework, e successivamente nell'area urbana destinata alla realizzazione dell'opera.

La Fondazione ha intrapreso questo percorso creativo perché crede che l'Infiorata sia un'espressione di grande valore artistico e coerente con i suoi obiettivi educativi.

Il progetto nasce con lo scopo di stimolare le abilità artistiche e pratiche dei ragazzi e la loro libera espressione attraverso la conoscenza di una tradizione secolare.

L'utilizzo dell'Agenda Visiva, come metodologia di lavoro, orienta i ragazzi nella realizzazione effettiva dell'opera attraverso le varie fasi operative tradizionali:

- l'elaborazione personale dei disegni;
- l'ideazione di un bozzetto finale condiviso e in linea con la disponibilità cromatica dei fiori;
- la riproduzione in scala del disegno su carta da spolvero con il tradizionale metodo della quadrettatura;
- il tratteggio intagliato per riprodurre il disegno ingrandito tramite la tecnica del ribaltamento;
- la separazione dei petali dalle corolle e la loro successiva divisione per colore (lo "spelluccamento");
- il posizionamento consapevole dei petali negli spazi assegnati e le profilature con la terra.

L'Infiorata è da sempre una manifestazione che consente alla comunità di vivere un momento di aggregazione sociale e condivisione delle tradizioni.

Il progetto permette quindi ai ragazzi di potersi incontrare, socializzare e condividere un'esperienza educativa unica all'interno della quale vivono un carico emozionale rilevante mettendosi alla prova e comunicando in modo non solo verbale.

La realizzazione di un quadro infiorato appare dunque come una possibilità d'incontro, di "messa in comune", in cui la relazione è in grado di rendere significativa l'immagine costruita, nonché di rendere visibili le aree emozionali più "nascoste".

Le norme comportamentali, igieniche e di sicurezza previste per il progetto sono le medesime utilizzate di norma nel Laboratorio di Pittura.



7 Attività grafica

L'attività si svolgerà in tre differenti fasi di lavoro:

- 1) progettazione grafica su supporti cartacei
- 2) riproduzione su computer
- 3) realizzazione/stampa progetto

La prima fase è la base della grafica, e cioè la nascita di un'idea. La prima "regola" sarà essere curiosi ed impostare un progetto. Quindi schizzare un'idea su carta, non è necessario saper disegnare ma saper trasmettere il messaggio che vogliamo ottenere. Certamente se poi abbiamo dei disegni ben fatti gli stessi potranno essere utilizzati all'interno del progetto.

La seconda fase non è altro che riportare su computer quello che abbiamo pensato o disegnato, utilizzando i mezzi per la grafica vettoriale.

La terza fase sarà realizzare fisicamente un progetto studiato insieme, in modo da dar vita a qualcosa di unico e speciale che possa far trasparire il nostro immenso mondo.

Tutte le fasi dell'attività di grafica saranno ben organizzate secondo l'apposita agenda visiva e si svolgeranno, utilizzando il tavolo di lavoro opportunamente predisposto, con la costante supervisione del Referente dell'attività e della Psicologa

Il tavolo di servizio invece è utilizzato come base di appoggio del computer e della stampante che saranno resi disponibili durante tale attività.

La ripartizione dei lavori sarà regolamentata dal Referente dell'attività anche in collaborazione con la Psicologa.

Nel dettaglio, gli strumenti utilizzati dagli utenti, saranno:

- fogli di carta, matite, colori per la progettazione manuale.
- computer portatile con mouse ed eventuale tavoletta grafica annessa;
- stampante;

La scelta del software grafico è subordinata alla valutazione delle competenze e degli interessi specifici degli utenti.

L'attività si svolgerà *intorno* ad un *tavolo* dove ogni utente avrà la sua area di lavoro, che potrà essere attrezzata a seconda delle proprie esigenze.

Alla fine di ogni incontro, tutti gli strumenti utilizzati dovranno essere riposti in un apposito armadio.